

Il Comitato

Urso guiderà il Copasir (il Carroccio diserta)

Alla fine Adolfo Urso ce l'ha fatta: è il senatore di Fratelli d'Italia il nuovo presidente del Copasir. Sospira uno dei membri: «Ci rendiamo conto che ci sono volute cinque sedute? Nel frattempo il centrodestra si è diviso sulla federazione, la sinistra continua a vivere il suo eterno congresso e Casaleggio ha lasciato i 5 Stelle...». Insomma, dopo che è successo qualsiasi cosa dentro e fuori Palazzo San Macuto, Fdi ottiene la presidenza del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, una casella riservata per la legge all'opposizione. Via libera, dunque, all'ex An che fino a oggi ha rivestito il ruolo di vicepresidente del Copasir. Succede tutto all'ora di pranzo. Nel corso di una seduta breve, circa mezz'ora, che i presenti definiscono «dal sapore burocratico e senza alcun colpo di scena». Lo scrutinio registra sette voti per Urso e una scheda bianca. Quest'ultima è ascrivibile proprio a Urso. Sostengono l'ex finiano i due commissari di FI, Elio Vito e Claudio Fazzone, i tre pentastellati Federica Dieni, Maurizio Cattoi e Francesco Castiello, il deputato Pd Enrico Borghi e il renziano Ernesto Magorno. Il dato politico è l'assenza dei due leghisti Paolo Arrigoni e Raffaele Volpi. Salvini si sarebbe augurato un'altra soluzione. Dopo aver fatto dimettere i due componenti leghisti, per giorni il leader del Carroccio ha ripetuto frasi di questo tenore: «Ora attendiamo le

dimissioni di tutti gli altri componenti e la nomina di un altro comitato». Di più: Salvini, nel pieno della querelle con Fdi, non ha rinunciato ad attaccare proprio Urso: «Sicuramente, in un momento come questo, con Israele sotto attacco, la Lega non darà mai il suo consenso a qualcuno che è amico del regime iraniano che vorrebbe cancellare Israele dalla faccia della terra». Sotto accusa i rapporti economici fra l'ex viceministro del governo Berlusconi e l'Iran. Adesso sembra essere tutto rientrato. Almeno apparentemente. Non a caso Giorgia Meloni prova a tendere la mano all'alleato di coalizione: «Noi siamo compatti su tutto. La Lega non ha votato... e vabbè, però penso e spero che tornerà presto a collaborare nel Copasir che è un comitato che si occupa di questioni molto delicate». E ora cosa succederà? Fa fede quello che hanno detto Roberto Fico e Maria Elisabetta Alberti Casellati: «Le dimissioni da componenti del Copasir, quando non seguite dall'indicazione dei sostituti, sono prive di efficacia e non costituiscono un impedimento alla convocazione dell'organo ai fini dell'elezione del nuovo presidente». Già oggi il Copasir riprenderà i lavori: alle 8 e 45 verrà ascoltato l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Franco Gabrielli. Il Comitato dovrà esaminare ed esprimere un parere al governo sul decreto che istituirà la nuova Agenzia per la Cybersecurity.

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

● Il Copasir, Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, fino al 20 maggio è stato guidato dal leghista Volpi

● Per legge il Comitato dev'essere presieduto da un esponente dell'opposizione. Con la Lega entrata in maggioranza, Fdi rivendicava l'incarico, che ieri è andato al suo uomo Urso



Chi è Adolfo Urso, 63 anni, ex Msi, An, Fli e Pdl, è senatore di Fratelli d'Italia. È stato deputato e viceministro dello Sviluppo economico e poi delle Attività produttive

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

